

## **PROGRAMMAZIONE ANNUALE**

Durante quest'anno scolastico 2018-2019, il **progetto annuale** si intitola:

➤ **"ARTI E MESTIERI" (per tutti i bambini – tenuto da tutti i Docenti e Specialisti)**

Il progetto proposto in quest'anno scolastico a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia, si intitola: "Arti e mestieri".

Vogliamo portare i bambini alla scoperta di alcuni mestieri di un tempo e che tutt'oggi ancora esistono.

Significa intraprendere un viaggio alla scoperta di cose mai banali. Quante volte li sentiamo parlare in merito al sogno "da grande voglio fare...!"

Il bambino è affascinato dal mondo adulto ed è nei suoi giochi spontanei che riveste i panni dei "grandi" identificandosi nei mestieri da loro svolti perché più facilmente comprensibili. È proprio nel gioco simbolico che il bambino costituisce una propria metodologia in quanto, nel suo "facciamo finta che io sono...", proietta i suoi bisogni, la sua "visione/percezione" del mondo adulto, le sue attese, quindi sviluppa interessi, esplora, conosce, scopre cosa gli piace e cosa non gli piace, si mette in discussione con sé e con gli altri, prende coscienza del proprio corpo e può elaborare le scoperte che ha fatto.

Dal punto di vista cognitivo il gioco è per il bambino un esercizio per "imparare ad imparare" anche attraverso le regole, sperimentando e realizzando così il suo primo apprendimento di tipo sociale. È innegabile che "il gioco sia il punto di unione della scuola con la vita" ed è quindi attraverso il gioco che vorremmo far fare esperienza ai bambini dei mestieri "antichi" e del loro evolversi nel corso del tempo.

Vengono inoltre attivati i seguenti **laboratori**:

➤ **"GESU' CI PARLA"**  
**(per tutti i bambini – tenuto da don Andrea Plumari e dalle Docenti di Sezione)**

L'insegnamento della Religione Cattolica, aiuta i bambini ad aprirsi ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta. Concorre allo sviluppo della personalità del bambino e, nella fedeltà alle Indicazioni Cei per la Scuola dell'Infanzia, vuole offrire la possibilità di riflettere su personali esperienze contribuendo a rispondere al profondo bisogno di significato proprio di ciascuna persona.

Tenendo al centro l'attenzione per lo sviluppo integrale di ciascun bambino e il valore delle esperienze da lui vissute, le attività proposte aprono alla dimensione religiosa.

Per una crescita omogenea ed armonica il bambino ha bisogno di incontrarsi con valori che lo aiutino a relazionare prima con i compagni e successivamente, attraverso la preghiera, con Dio. Quindi il dialogo diventa lo strumento principale per comunicare, per stabilire relazioni con gli altri e con la realtà, per trasmettere messaggi di amore, condividere emozioni. Inoltre il bambino scoprirà che dialogare non significa solo usare la voce, ma anche i gesti, il silenzio, l'espressione del viso e l'atteggiamenti del corpo.

Per favorire la maturazione personale e globale di ciascun bambino, i traguardi relativi all'insegnamento della Religione Cattolica sono distribuiti nei vari campi di esperienza

Nel percorso di quest'anno, vengono proposte alcune parabole e rielaborate attraverso la lettura di quadri, il canto, la drammatizzazione e il disegno.

➤ **“ALLA SCOPERTA DEL COMPUTER”**  
**(per i “grandi” - tenuto dalla Docente Julia Recì)**

Nelle Nuove Indicazioni Nazionali l'utilizzo del computer è suggerito come strumento per facilitare l'apprendimento e come approccio ai nuovi linguaggi della comunicazione, favorendo un contatto attivo e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

“Fare informatica” non è trasmettere il “contenuto del computer” cioè non è la disciplina che insegna ad usare lo strumento, ma è lo strumento attraverso cui attuare un insegnamento/apprendimento “.

Le attività informatiche sono inserite dentro un percorso didattico che permette un nuovo e attuale modo di ragionare e di muoversi nello spazio variegato delle differenti competenze.

Questo progetto è pensato per permettere ai bambini di fare le prime esplorazioni con il computer e per svolgere diverse attività con questo strumento in modo giocoso e divertente.

Il progetto intende offrire al bambino una grande opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi, come quello sensoriale, cognitivo e emotivo. Sarà, inoltre, possibile stimolare la curiosità dei bambini e favorire un primo approccio gradevole e divertente alle nuove tecnologie.

➤ **“PREREQUISITI”** (per i “grandi” - tenuto dalle Docenti di Sezione)

Il laboratorio sui prerequisiti, è indirizzato ai bambini appartenenti al gruppo dei “grandi” e si svolge un'ora alla settimana in incontri di intersezione.

Le attività proposte intendono insegnare i concetti base e fondamentali in preparazione alla Scuola Primaria; ciò facendo, garantiamo un primo approccio ad argomenti che verranno trattati nella Scuola di grado successivo.

Le conoscenze e i concetti che verranno trattati, fungono da precondizioni per gli apprendimenti successivi.

Il laboratorio sarà affrontato in modo giocoso e rispettando i tempi e i ritmi del singolo bambino.

Fin dalla Scuola dell'Infanzia l'apprendimento richiede l'integrazione di numerose funzioni cognitive, percettive e motorie: udito, vista, lateralizzazione, memoria, elaborazione delle informazioni, processi associativi.

L'acquisizione di specifiche abilità di base e prerequisiti, incide sul benessere del bambino comportando, non solo un vantaggio scolastico, ma anche ripercussioni sul suo sviluppo emotivo, sociale e sulla motivazione ad apprendere.

La Scuola dell'Infanzia rappresenta un luogo privilegiato per cogliere le diverse modalità di apprendimento di ogni bambino.

➤ **“1,2,3...SI APPARECCHIA!”**  
**(per i “grandi” - tenuto dall'Educatrice Maria Pavatich)**

Il laboratorio è indirizzato al gruppo dei grandi e si svolge tutti i giorni in piccoli gruppi di intersezione.

L'attività proposta consiste nell'apparecchiare i tavolini preposti al pranzo per tutti i bambini dell'Infanzia.

Attraverso un'attività divertente e dinamica, i bambini sperimentano numerose abilità, mettono alla prova le loro potenzialità, saggiano la loro socialità, sviluppano strategie di approccio e conoscenza del mondo che li circonda: operano concretamente percorsi meta-cognitivi.

In questo modo, l'apprendimento avviene attraverso un'azione concreta e che li coinvolge nella loro vita quotidiana, in una dimensione ludica e interattiva.

Il progetto si prepone di stimolare abilità che saranno utili al bambino nella Scuola di grado successivo.

➤ **“TUTTI IN SCENA” (tenuto dalle Docenti di Sezione)**

Il teatro, con i suoi molteplici linguaggi, permette ai bambini di diventare i protagonisti di situazioni comunicative sempre nuove, coinvolgenti e aperte a più chiavi di lettura e di interpretazione della realtà.

Il bambino comprende che esistono diversi linguaggi per comunicare, esprime sentimenti e li interpreta con l'espressione del viso, i gesti e il tono della voce.

L'attività teatrale s'innesta su un'attitudine naturale del bambino che, fin dalla prima infanzia, durante il gioco spontaneo, trasforma ciò che lo circonda per inventarsi personaggi, situazioni, luoghi e azioni.

L'attività teatrale presuppone una valenza educativa e formativa, poiché arricchisce la personalità dei bambini.

Le attività saranno finalizzate al superamento dell'emotività, caratteristica imprescindibile di una personalità “sana” ed equilibrata, e prerequisito essenziale di ogni tipo di apprendimento.

Occorre che il bambino costruisca una buona sicurezza interiore, sia consapevole dell'emotività propria e degli altri, scopra la diversità come potenzialità e ricchezza, impari a gestire i conflitti, a cooperare con gli altri e a costruire comportamenti socialmente corretti.

➤ **“LOGICA-MENTE” (tenuto dall'Educatrice Maria Pavatich)**

Il laboratorio è indirizzato al gruppo dei “grandi” e si svolge tre volte alla settimana in piccoli gruppi di intersezione.

Le attività proposte, attraverso un approccio ludico e giocoso, sono finalizzate ad approfondire la conoscenza dei numeri e delle loro funzioni, ad identificare le forme e le loro caratteristiche, ad utilizzare strumenti di misura convenzionali e non e ad ipotizzare e risolvere problemi.

Nel laboratorio i bambini esplorano la realtà imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli.

Sono così portati ad ordinare e compiere stime, formulare ipotesi e verificarle analizzando il reale.

Al termine del percorso il bambino diventerà maggiormente consapevole della sua “posizione” nel mondo e delle sue potenzialità di agire su di esso.

➤ **“DAGLI ALTRI A NOI STESSI” (per i “mezzani” - tenuto dalla Psicologa Valeria Sanfilippo e dall'Educatrice Maria Pavatich)**

Il progetto sulle emozioni, rappresenta un percorso che parte dalla conoscenza degli altri fino a quella di sé e del proprio mondo interiore.

Conoscere gli altri permette di sviluppare senso di appartenenza, fiducia nel gruppo e riconoscersi simili.

La fiducia nell'altro favorisce l'apertura di sé e la condivisione dei vissuti personali.

La conoscenza di sé, durante il laboratorio, viene sviluppata in tutti i suoi aspetti: corporei, caratteriali ed emotivi.

Conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni in sé stessi e negli altri è fondamentale per lo sviluppo del bambino. Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in sé stesso e negli altri. Saperle collegare con esperienze di vita pertinenti e localizzarle nel proprio corpo. Riconoscere che emozioni diverse possono coesistere dentro di sé, pur rimanendo tra di loro separate e distinte.

Il ruolo dell'adulto è quello di cogliere, decodificare e restituire al bambino ciò che prova, in modo sia verbale che non verbale, dandogli l'opportunità di riconoscerlo ed identificarlo, per poterlo successivamente verbalizzare. La qualità delle esperienze corporee e delle relazioni, con le emozioni che ne derivano, determina per il bambino la qualità della percezione di sé e del proprio essere.

➤ **“I CUOCHI PASTICCIONI”** (per i “mezzani” - tenuto dalle Docenti di Sezione)

Il laboratorio di cucina è un’esperienza che offre molti spunti educativi: I bambini sviluppano la loro autonomia e autostima, lavorando insieme aumentano le loro competenze cooperative, condividendo l’obiettivo e il percorso affinano le loro capacità organizzative.

Manipolare e pasticciare è una delle attività più divertenti per un bambino.

Un laboratorio didattico di cucina contribuisce a promuovere un atteggiamento positivo e consapevole verso il consumo di alimenti utili per la salute come frutta e verdura.

Educa i bambini ad un corretto rapporto con il cibo.

Sperimentare nuove ricette ed assaggiare insieme ai propri pari e in un contesto ludico ciò che è stato preparato, è un primo passo per superare i pregiudizi e rendere più coscienti le percezioni legate al consumo di cibo.

Imparare a porsi alcune domande tipo “Mi piace? Non mi piace? Perché?” e provare a rispondere tutti insieme, contribuisce a esplorare e a comprendere gli aspetti fisici, sensoriali, psicologici, antropologici, storico-geografici che condizionano le scelte alimentari di ciascuno.

Il laboratorio consente al bambino di sperimentare direttamente le caratteristiche dei materiali e di usare autonomamente gli strumenti: toccare, mescolare, sbattere, stendere, lisciare, arrotolare, fiutare, assaggiare.

Dal punto di vista didattico, gli obiettivi specifici sono:

- ricordare e riprodurre le sequenze operative di un’attività pratica.
- utilizzare facili strumenti e materiali di uso quotidiano.
- verbalizzare oralmente le fasi principali di un’attività pratica
- operare in modo ordinato.
- operare individualmente o in gruppo.
- cogliere il concetto di quantità con l’ausilio dei misurini.

➤ **“PICCOLE MANI, GRANDI SCOPERTE”** (per i “piccoli” - tenuto dalle Docenti di Sezione)

Questo laboratorio nasce dall’esigenza di proporre ai bambini delle esperienze concrete, attraverso le quali possano trovare strumenti e materiali, che gli permettano di agire secondo la propria iniziativa personale, diventando così momenti di espressioni di sé.

Modellare significa scoprire, sperimentare, creare e inventare.

L’attività di manipolazione risponde al bisogno del bambino di conoscere la realtà attraverso il contatto diretto con gli elementi naturali e i diversi materiali, permette di esercitare la manualità fine, arricchire le percezioni sensoriali, scoprire la possibilità d’uso dei materiali e consente inoltre di scaricare le tensioni ed essere costruttori attivi.

In questo laboratorio il bambino scopre e sperimenta attraverso momenti di ricerca che possono diventare creativi. Inoltre il bambino inizia a considerare le proprietà fisiche dei materiali, la malleabilità, le forme, le misure.

Il bambino scopre di “saper fare”, di poter produrre qualcosa con le proprie mani; questo gli permette di conoscere la realtà circostante e di poterla trasformare. Viene potenziata l’emotività, la socialità e la creatività dei bambini, oltre agli aspetti tattili, sensoriali e cognitivi.

Nel laboratorio manipolativo i bambini potranno comunicare attraverso il linguaggio non verbale, dar sfogo alle loro emozioni e sperimentare tecniche e materiali differenti, vivendo così occasioni di scoperta e conoscenza.

➤ **“LA NANNA”** (per i “piccoli” – seguita dall’Educatrice Maria Rossi)

Per i bambini di 3 anni, non è prevista alcuna attività pomeridiana, ma il tempo è dedicato al sonno, momento a cui la Scuola riserva cura e particolare attenzione. Non sono previste alternative perché i ritmi scolastici richiedono un impegno emotivo e fisico elevato e soprattutto per i bambini di tre anni è opportuno poter prevedere un tempo di recupero.

Il riposo pomeridiano viene dunque proposto in uno spazio accogliente e attrezzato che favorisce il rilassamento, con l’ausilio di musica e racconto di fiabe.

Il momento del sonno inizia alle ore 13.15 e termina alle ore 15.00.

Per i primi mesi è possibile usare il “ciuccio” e il pannolino.

La Scuola fornisce pupazzi che accompagnano il bambino nel momento del riposo. Questi pupazzi vengono lasciati a Scuola e “aspettano” i bambini sui loro lettini.

Inoltre, “piccoli”, “mezzani” e “grandi”, parteciperanno alle **attività** di **musica, motoria e inglese**.

➤ **MUSICA** (Specialista Alessio Guazzini)

Il fine dell’attività musicale è quello di “vivere” la musica come componente essenziale, fondamentale e strutturale nella formazione del bambino.

La musica educa al piacere del bello, alla possibilità di esprimere emozioni e sentimenti con creatività ed immaginazione.

Attraverso la scoperta e l’esplorazione del mondo sonoro, si intende accompagnare il bambino a sviluppare la sensibilità musicale e ad esprimersi con i suoni, creando relazioni con gli altri. E’una scoperta di sé, delle proprie possibilità espressive, della relazione con gli altri e della realtà che lo circonda.

➤ **MOTORIA** (Specialista Elena Gibellato)

Il fine dell’attività motoria è quello di portare il bambino a vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo e maturando condotte che gli consentono una buona autonomia. Il bambino riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo. Il bambino diventa in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto controllando l’esecuzione del gesto, valutando il rischio e interagendo con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

➤ **INGLESE** (Specialista Graziella Zappulla)

Il fine dell’insegnamento della lingua inglese per il gruppo dei “grandi” è quello di portare il bambino a conoscere e confrontarsi con tradizioni tipiche della cultura inglese, consolidando la propria identità culturale

Il bambino sviluppa interesse e curiosità verso lingue e culture diverse, scopre la sonorità della lingua inglese e la utilizza in contesti comunicativi significativi.

L’approccio avviene a partire dall’esperienza quotidiana dei bambini ed è proposto in modo ludico e divertente, attraverso giochi di ruolo, canzoni e filastrocche.

Le lezioni sono strutturate in modo che il bambino partecipi attivamente ai dialoghi e alle situazioni che gli vengono proposte, imparando progressivamente nuove parole e semplici frasi, fondamento dell’apprendimento futuro.